

## I NOSTRI "AMICI DI MELVIN JONES"

*"Exemplis discimus"*

Fedro

Ai Club, com'è noto, è concessa l'opportunità d'insignire una personalità della propria città – potrebbe essere uno stesso socio - che abbia acquisito significativi meriti nello svolgimento dell'attività professionale, con ricadute positive e vantaggiose per la comunità o per altre plausibili motivazioni, della qualifica di **"Amico di Melvin Jones"**, il Fondatore del Lions Club International, donandogli materialmente un'apposita targa ed un peculiare distintivo.

Questo attestato di encomio consente al Club di premiare chi è degno di un siffatto riconoscimento e nello stesso tempo di compiere un'opera edificante a favore della "Fondazione Internazionale dei Lions", che, come i soci sanno bene, interviene in maniera tempestiva a livello mondiale nelle situazioni d'emergenza e di calamità, quali terremoti, maremoti, alluvioni, incendi ed è promotrice di una serie d'iniziative umanitarie, basti citare per tutte il service "Sight First", operazione sanitaria che, nell'arco di molti anni, ha consentito il ripristino della vista a migliaia e migliaia di pazienti che per varie patologie l'avevano più o meno compromessa.

Durante la Presidenza del Dott. Roberto Magini (anno associativo 1993 - '94) sono stati conferiti detti riconoscimenti a Don Gianfranco Gaudiano - alla memoria - il premio è stato ritirato da Don Franco Tamburini, Presidente del Centro Italiano Solidarietà di Pesaro (Ceis) e al Prof. Guido Lucarelli.

Don Gaudiano è stata una figura eccezionale, non per nulla alla sua scomparsa fu lutto cittadino - rammento la sua espressione bonaria, pacifica, serena, tale da trasmettere fiducia e la sua imponenza fisica – che ha lasciato un segno illuminante,

un seme prolifico, un solco evidente nella nostra città, che, con il trascorrere degli anni, dopo la sua dipartita, si è ulteriormente esteso e ramificato.

Laureato in medicina con un interesse specifico rivolto alla neuropsichiatria ed impegnato sin da giovane, nelle file dell'Azione Cattolica, avvertita la chiamata divina, l'ha corrisposta, vestendo l'abito talare ed ispirandosi al pensiero di Don Dossetti, Don Neri, Fratel Carlo Carretto ed agli insegnamenti di P. Chevrier del Prado di Parigi e di Charles de Faucauld. Si è così lasciato "mangiare" dall'esistenza, intrisa di sofferenza, delle persone povere, ultime, sole, emarginate, psicolabili, condividendo la loro vita e dedicando loro il proprio servizio umile e silenzioso, con dedizione, passione, perseveranza, ferrea volontà.

Il seme gettato da Don Gaudiano ha dato frutti. Nel 1970 è stata fondata la **Comunità di Via del Seminario**, aperta all'accoglienza degli amici portatori di handicap, con problemi psichici di vario tipo che è organizzata nei vari poli: spirituale, sociale, culturale.

Nel 1976 il **Centro italiano di solidarietà** (Ceis) è nato per disporre di una veste giuridica che sostiene ed organizza le varie strutture: Casa accoglienza per immigrati (1991), Servizio immigrati (1991), Casa San Giuseppe Moscati (1992) che accoglie pazienti affetti da Hiv / Aids, Centro diurno handicap Via del Seminario (1999), Servizio P.A.S. (2001) con compiti di accoglienza e sostegno psico sociale, Servizio Sollievo Ceis (2002) per tutelare la salute mentale, Casa Don Gaudiano (2003) per ospitare soggetti portatori di handicap psichico o con problemi psichiatrici non acuti, Centro Arca (2004) che accoglie, ascolta e sostiene il reinserimento di soggetti affetti da Hiv.

Come si può notare un'attività poliedrica di aiuto ai bisognevoli, ad ampio raggio, che prosegue grazie all'ammirevole

disponibilità di tanti operatori, la maggior parte dei quali svolge quest'attività volontariamente, alla grande sensibilità delle istituzioni e di tutti i pesaresi, colpiti e segnati dall'esempio straordinario e dalla tenacia impareggiabile di questo Sacerdote, pronti sempre, nei limiti delle loro possibilità, a donare un proprio contributo.

Il Prof. Guido Lucarelli, che ha un "curriculum vitae" attestante in maniera esemplare la sua valida e proficua attività clinico scientifica, non poteva non destare l'attenzione ed il coinvolgimento del nostro Club.

Nato a Lucca, il 6 febbraio 1934, dopo aver conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo Torricelli di Faenza, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università agli studi di Bologna, nel luglio del 1959. Divenuto Assistente presso l'Istituto di Patologia Medica della stessa Università, diretto dal professor Domenico Campanacci, vi è rimasto fino al gennaio del 1960, allorché ha seguito il proprio Maestro Prof. Ugo Butturini di Parma, divenendo Assistente di ruolo universitario presso la Cattedra di Semeiotica Medica di tale città.

Gli è stato, poi, assegnato l'incarico di Responsabile della Sezione di Ematologia presso l'Istituto di Semeiotica Medica e, successivamente, presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica, sempre diretti dal Prof. Ugo Butturini. Nel luglio del 1963, fruendo di una Borsa di studio internazionale del "National Institute of Health", USA, si è recato presso la Tuft's University di Boston, ove è rimasto fino al luglio del 1965, presso il Research Center del St. Elizabeth's Hospital, collaborando strettamente con il Direttore Prof. Frederick Stohlman.

Rientrato in Italia, gli è stata conferita, nel 1965, la Libera Docenza in Chimica e Microscopia Clinica; in Ematologia, nel 1967. Ha ricoperto la carica di Responsabile della Sezione di Ematologia

presso l'Università di Parma fino al termine del 1970, quando è diventato Primario della Divisione di Ematologia dell'Ospedale Civile San Salvatore di Pesaro. Nel 1978, si è recato a Seattle, USA, presso il Centro Trapianto di Midollo Osseo del Fred Hutchinson Cancer Research Center, ove vi è rimasto per tre mesi, come Visiting Professor presso la Washington University, avvalendosi di una Borsa di studio della International Cancer Society. Al rientro in Italia, ha istituito a Pesaro presso la Divisione di Ematologia, il Centro Trapianto di Midollo Osseo, ove è stato eseguito il primo trapianto di midollo osseo allogenico, il 24 gennaio 1980.

### **Attività clinico - scientifica**

Durante la sua permanenza presso l'Università di Parma ed, in particolare, presso la Tuft's University di Boston, il Prof. Guido Lucarelli ha iniziato ricerche originali sulla regolazione umorale della eritropoiesi durante la vita fetale e neonatale, i cui risultati sono stati pubblicati sulle principali Riviste internazionali. Tali indagini hanno contribuito dapprima alla creazione di un modello sperimentale e, poi, alla comprensione dei meccanismi di regolazione della eritropoiesi nell'uomo.

In seguito ai risultati delle ricerche effettuate a Boston ed a Parma, il Prof. Guido Lucarelli ha iniziato a Pesaro una serie di ricerche sul trapianto di cellule emopoietiche fetali con il trapianto di fegato fetale. Nel settembre 1978, si è tenuto a Pesaro il 1° Simposio Internazionale sul "Trapianto di fegato fetale", tema sul quale al Gruppo di tale città è stato riconosciuto la leadership internazionale. Nel settembre del 1984, Pesaro è stata prescelta come sede naturale per il 2° Simposio Internazionale sul "Trapianto di fegato fetale". I resoconti di entrambi i Simposi sono stati pubblicati da Case editrici internazionali.

Nel dicembre del 1981, in stretta collaborazione con il Gruppo di Seattle, diretto dal Professor Edward Donnall Thomas,

Premio Nobel per la Medicina, sono stati eseguiti i primi due trapianti di midollo osseo nella talassemia - patologia che fino al 1981 non aveva alcuna possibilità di cura efficace -, uno, a Seattle ed uno, a Pesaro. Sotto la guida del Prof. Guido Lucarelli sono stati eseguiti nella nostra città fino al termine del 2001, 1428 trapianti in pazienti talassemici, provenienti da tutte le parti del mondo, con l'80% di guarigioni.

Un successo che la comunità medico scientifica internazionale ha totalmente ascritto al Centro Trapianto di Midollo Osseo di Pesaro.

Autore di oltre 200 pubblicazioni - la maggior parte su Riviste internazionali, alcune delle quali vantano decine di citazioni in altri lavori -, il Prof. Guido Lucarelli è membro della Società Italiana di Ematologia e dell'American Society of Hematology.

Nel dicembre del 1993, l'American Society of Hematology ha assegnato il "Premio per la Thomas H. Ham - Louis R. Wasserman Lecture" al Prof. Guido Lucarelli: "For distinguished Contributions to Research and Education in Hematology". Il 4 dicembre del 1993 con la "Ham - Wasserman Lecture" su: "Bone marrow transplantation in thalassemia: the experience of Pesaro" si è aperto il 35° Annual Meeting of American Society of Hematology.

Nel febbraio del 2001, il Prof. Guido Lucarelli, terminato l'incarico di Primario di Ematologia dell'Ospedale Civile San Salvatore di Pesaro, ha continuato la sua attività, come consulente per il Progetto Internazionale di Trapianto nella Talassemia, Progetto assunto dal Governo italiano e finanziato con legge dello Stato.

Nel 2003 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Azelio Ciampi il "Premio della Sanità".

Attualmente è Direttore Clinico - Scientifico del "International Center for Transplantation in Thalassemia and Sickle Cell Anemia" dell'Istituto Mediterraneo di Ematologia presso

l'Università di Tor Vergata a Roma.

Durante la Presidenza del Dott. Giuliano Albini Riccioli (anno associativo 1999 - '00) è stato insignito della qualifica di **“Amico di Melvin Jones”** il Prof. Antonio Brancati, Direttore della Biblioteca e dei Musei Oliveriani. Tale attestato di stima e di gratitudine gli è stato conferito in occasione di un meeting, in cui il Prof. Brancati ha trattato, con la competenza e la maestria ben note, il tema: **“Aspetti di vita quotidiana nell'antica Pompei”**.

Tale prestigiosa onorificenza gli è stata attribuita per il suo costante e protratto impegno di docente, di ricercatore in campo storico, umanistico e letterario, per il suo incarico ultraventennale di Direttore della Biblioteca e dei Musei Oliveriani, tesori di cui è stato sempre appassionato studioso, esperto, geloso custode, per il suo attaccamento, la sua devozione, il suo amore per Pesaro e la sua storia, per il suo sapere, la sua cultura, trasmessi e diffusi con la massima disponibilità, dedizione, trasporto in tantissimi e frequentissimi incontri a tutti i cittadini, rendendoli più legati alle proprie radici, alla propria città – è stato definito *“L'espressione della coscienza culturale pesarese”* - ed infine per la sua fama che ha travalicato i confini del nostro territorio per assurgere ad una valenza nazionale, non foss'altro, per i suoi libri di storia che furono adottati a lungo come testi nelle scuole di tutta Italia.

Il Prof. Antonio Brancati è stato autore di numerose pubblicazioni fra le quali ne citiamo alcune: “La Biblioteca e i Musei Oliveriani di Pesaro” (1976); “Vicende architettoniche e strutturali del Teatro Rossini di Pesaro” (1980); “Una statua, un busto ed una fontana di Lorenzo Ottoni. Pagine di storia pesarese” (1981); “Di un busto di Lorenzo Ottoni considerato disperso” in Studia Oliveriana

(1982); “Società ed informazione a Pesaro tra il 1860 ed il 1992” (1984); “Sul Liceo musicale Rossini, poi, Conservatorio ed i suoi Direttori” (1986); “Registro delle persone di Pesaro e suo Distretto, pregiudicate in opinione pubblica” in Studia Oliveriana (1990); “I centodieci anni del Liceo musicale Rossini, oggi Conservatorio” (1992).

Il Prof. Antonio Brancati ha molto apprezzato questo riconoscimento e quando capita ricorda sempre, quasi con commozione, quest' encomio quanto mai gratificante che gli è rimasto nell'intimo.

Durante la Presidenza del Dott. Pietro Mureto (anno associativo 2004 – '05) la **“Melvin Jones fellowship”** è stata assegnata alla “Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro” e conferita nelle mani del suo attuale Presidente Avv. Gianfranco Sabbatini, persona delicata e sensibile, di oculata ed attenta valutazione nella distribuzione delle risorse, coadiuvato dai componenti dei relativi Consigli Direttivi: ristretto ed allargato.

Questa la motivazione *“Istituzione con scopi di solidarietà e di beneficenza, fra le più attive, presumibilmente la più attiva, presente nel nostro territorio, ne sono testimonianza le numerose ed oculatate erogazioni che vengono effettuate in Pesaro e nella Provincia che ammontano in media, annualmente, a cinque milioni e seicentomila euro. Sono stati acquistati per l'Ospedale Civile San Salvatore la tac spirale, la risonanza magnetica, gli strumenti tecnologici per l'emodinamica e la cardiologia; sono stati stanziati, nel 2005, per completare il progetto della Radioterapia tre milioni e trecentomila euro (da anni i medici impegnati nel campo della Oncopatologia si*

battono per questa realizzazione che renderà benefici alla popolazione di tutta la Provincia, terminando così i disagi verso altre Regioni per sottoporsi alle necessarie terapie).

Per quanto concerne l'assistenza agli anziani sono stati effettuati interventi alle strutture residenziali della Provincia, quali le case di Riposo di Cagli, di Sassocorvaro, di Sant'Agata Feltria e del Beato Sante di Mombaroccio. Sostegni sono stati forniti per il "Centro Alpha", dedito all'assistenza e cura di piccoli pazienti con disturbi psichici, per la "Comunità di Don Gianfranco Gaudiano" che assiste soggetti disadattati o affetti da Aids, per l' "Ail", per l' "Avo", per l' "Ant", per lo "Iopra", per l' "Imprevisto", per l'Arcidiocesi di Pesaro, Urbino, Fossombrone, Cagli e Pennabilli, per il recupero ed il restauro della Chiesa dell'Annunziata, degli Orti Giuli, della Chiesa di San Giovanni, per il Rossini Opera Festival, per l'Accademia Raffaello e per la Festa nazionale di musica antica di Urbino, per il Festival nazionale d'arte drammatica di Pesaro (presieduto dal nostro socio Dott. Giovanni Paccapelo), per la pubblicazione di libri culturali e scientifici, in particolare di Archeologia e di Arte pittorica".

L'Avv. Gianfranco Sabbatini ha asserito di essere commosso ed onorato per questa prestigiosa attribuzione - già conferita a personalità cittadine illustri e meritevoli - di cui conosce il valore, proveniente dal Lions Club Internazionale che opera a favore dei bisognosi nei vari ambiti, com'è costantemente impegnata la "Fondazione Cassa Risparmio di Pesaro", in nome della quale ha espresso i propri ringraziamenti. Ha concluso affermando che un premio assegnato alla "Fondazione" appartiene a tutti perché quest'Istituzione si avvale di risorse create a suo tempo dai nostri progenitori che sono utilizzate ora a favore della comunità in cui viviamo.

Se, dunque, il nostro Club ha attribuito quattro riconoscimenti Melvin Jones, a tre personalità cittadine ed a un degno Istituto locale, non va sottaciuto che pure un nostro socio è stato insignito di tale ambita gratificazione. Questi non poteva che essere il Past Governatore Dott. Gianfranco Buscarini, le cui encomiabili referenze sono a tutti note, che, infatti, nel 2003, ha ricevuto dal Lions Club di Fano - se è vero che c'è sempre stata una comprensibile campanilistica rivalità sportiva fra le due città, ciò non è mai accaduto fra i due Club che hanno abitualmente convissuto in maniera del tutto armonica, come attesta, di recente, pure l'associato contributo per il "Premio giornalistico Valerio Volpini", destinato ad uno studente, - la qualifica di "**Amico di Melvin Jones**". Un segno, un'attribuzione di onore ai suoi meriti. Applausi a Gianfranco.